

Giovedì 15 Novembre 2012

**18:48 - DIAGNOSI PREIMPIANTO: SCIENZA E VITA, “UNA FORZATURA”. NO A “SELEZIONE EUGENETICA”**

La diagnosi preimpianto “non è mai una cura ma la deliberata eliminazione di un essere umano”. Così Lucio Romano, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita, commenta oggi la sentenza del Tribunale di Cagliari che ha autorizzato una coppia talassemica di eseguire i test sugli embrioni prima dell'impianto. “Comprendiamo la sofferenza di chi è consapevole di essere portatore di una malattia geneticamente trasmissibile - continua Romano - ma la soluzione non può consistere nella eliminazione dei figli 'non sani' rispetto a quelli 'sani', perché in tal modo si legittima il ricorso alla selezione eugenetica. Un figlio non può essere considerato un prodotto”. “Ogni embrione è un essere umano unico e irripetibile”, afferma Romano rammentando che “in due recenti sentenze si è ribadita la dignità dell'embrione dal concepimento”. Il pronunciamento della Corte di giustizia dell'Ue infatti “riconosce all'embrione la dignità di essere umano fin dalla fecondazione” e la Corte Costituzionale, “intervenuta con l'ordinanza n. 97/2010, non ha modificato l'art.13 della Legge 40, per cui permane in vigore il divieto di selezione degli embrioni”.

---